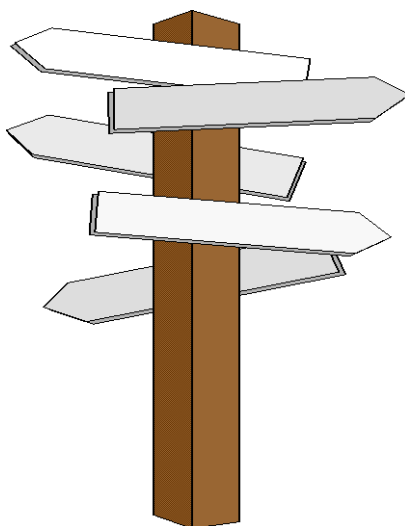


DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO
UFFICIO FAMIGLIA DIOCESANO

INCONTRI PER COPPIE DI SPOSI



ESPERIENZA
OASI 2°

L'eucarestia domenicale per rinnovare la Messa del matrimonio

In un momento di riposo, di sosta,
riaffiorano i ricordi, viene spontaneo il racconto.

Facciamo riaffiorare i ricordi
della messa del vostro matrimonio.

Gesti e momenti che poi abbiamo ripetuto
nel nostro vivere quotidiano:
a colazione, a pranzo, a cena.

La pesantezza del cammino e della quotidianità
spesso li ha ridotti a momenti frettolosi e ripetitivi...

Eppure siamo sempre noi
desiderosi di gustare la nostra intimità.

Oggi vogliamo rigenerare questo gesti e questi
momenti
nel dono che Cristo Sposo fa di se stesso
nell'Eucarestia.

1 – Autopresentazione delle coppie

2 – Invocazione allo Spirito

Invochiamo lo Spirito perché renda fruttuoso questo nostro incontro, ci renda attenti alla Sua voce, ci aiuti a cogliere i doni di Dio e i segni della Sua presenza nella nostra vita e a comprendere le nostre fatiche, le nostre mediocrità e immaturità.

SPIRITO DI DIO

Tu vieni a turbarci,
vento dello Spirito.
Tu sei l'altro che è in noi.
Tu sei il soffio che anima
E sempre scompare.
Tu sei il fuoco
che brucia per illuminare.

Attraverso i secoli e le moltitudini
tu corri come un sorriso
per far impallidire le pretese
degli uomini.

Poiché tu sei l'invisibile
testimone del domani,
di tutti i domani.
Tu sei povero come l'Amore,
per questo ami radunare per creare.

Oh, brezza e tempesta di Dio!

(David Maria Turoldo)

3 – Presentazione dell'incontro

Come sposi vorremmo cercare di capire che relazione corre tra L'Eucaristia che celebriamo la domenica e la nostra vita di coppia e di famiglia.

4 – Dinamica

Proviamo a rappresentare i nostri pasti quotidiani. Vorremmo però esasperare in modo paradossale e forse anche un po' grottesco alcuni nostri gesti, per poter renderli più visibili (tutto deve essere verosimile, nel senso che, anche a noi, è successo così almeno una volta). Insomma, non deve essere un pasto ideale.

Occorre formare **tre gruppi** per rappresentare tre scene: colazione, pranzo, cena.

Ogni gruppo rappresenterà una scena nel modo che crede più opportuno (dialogo, mimo, narrazione, intervista.....)

Vengono concessi 30' di tempo perché ogni gruppo scelga come fare, cosa mettere in evidenza e quali oggetti utilizzare.

Finita la rappresentazione:

... Ovviamente in pasti come quelli rappresentati ci sono tante cose da cambiare....

Chiedere alle coppie di valutare quello che potrebbe essere modificato, così da vivere una mensa in pienezza.

Per favorire l'ascolto degli altri:

- alla fine della rappresentazione, possono intervenire con brevi, ma efficaci, osservazioni, commenti e proposte.

- Oppure si potrebbe restare nel proprio gruppo per discutere e dare una risposta condivisa ad alcune domande scritte su bigliettini, del tipo:

- Ci sono elementi di disturbo che vorrei eliminare? Quali? Perché?
- La prima cosa che vorrei modificare è....

- Che cosa cambieresti nella relazione tra marito e moglie? Perché?
- Quali gesti cambieresti tra i figli? Come?
- Cosa cambieresti nel rapporto genitori-figli? Come?
- Lo spreco: cosa suggerisci?
- Su TV, cellulari o telefono cosa suggeriresti?
- La preghiera potrebbe essere un elemento importante? Perché? Come?
- Le regole a tavola: cosa suggeriresti?
- Gli sprechi a tavola: quali? Cosa fare?

Per le risposte si torna in cerchio.

Concludere con alcune sottolineature del tipo:

- I figli imparano da quello che facciamo e non da quello che diciamo.
- Il clima del pasto lo creano i genitori.
- Il dialogo non avviene se ci sono elementi di disturbo.
- Si può stare insieme gomito a gomito pur rimanendo completamente soli.
- La collaborazione nel **preparare insieme**, potrebbe creare le premesse per un **“gustare insieme”**.
- Ci sono **gesti** che esprimono e testimoniano **amore e comunione**: grazie, per favore, parla pure, ti ascolto, cosa ne pensi, raccontaci, vi racconto, m’interessa come la pensi.....

Pomeriggio

5 – Visualizzazione

Per la riflessione personale e in coppia:

- cosa ricordo dei primi pasti?
- Cosa è cambiato e perché?
- Come vorrei che fossero i nostri pasti?
- Cosa sono disposto a fare per realizzare ciò che desidero?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6 – Riflessione

Ogni matrimonio, come sacramento, è nato dentro l’Eucaristia, e come tale conserva con l’Eucaristia un intimo e profondo legame ed è destinato a crescere, a trovare continuamente ispirazione nell’Eucaristia.

*Salutare, chiedere perdono, domandare, parlare e ascoltare
Offrire, ringraziare, consacrare, spezzare,
scambiarsi la pace, fare comunione.*

Sono i verbi che scandiscono ogni Eucaristia domenicale, dove il sacerdote con i fedeli compie tutti questi gesti in nome di Gesù. Ma sono i gesti che devono caratterizzare anche le nostre eucaristie domestiche, cioè i momenti importanti del pranzo e della cena.

.....
.....
.....

4. Ritorno nel gruppo grande e presentazione delle sintesi

E' difficile perdonare. In questo ambito ci sono parole molto gravose e *difficili* da pronunciare: ho bisogno del tuo perdono, ti perdono, grazie perché mi hai perdonato.

Nella favola c'è un aiuto speciale che viene da un angelo.

L'angelo propone un cammino che, alla fine, permette ad Alfredo di vedere l'offesa in modo diverso:

- accettare la collera e l'umiliazione
- riconoscere le proprie colpe (*E' solo lei la colpevole?*)
- mettersi nei panni dell'altro (*ricordati della tua indifferenza... mettiti nei suoi panni*)
- guardare con occhi diversi (*guardare la propria disgrazia sotto una nuova luce*)
- recuperare l'immagine positiva dell'altro (*ricordati della sua generosità e del suo calore, che ti piacevano tanto agli inizi del vostro amore*)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

5. In ascolto della Parola

Matteo, 18

21 Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: “Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?”. **22** E Gesù gli rispose: “Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette.

23 A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi.

24 Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti.

25 Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito.

26 Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa.

27 Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito.

28 Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi!

29 Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito.

30 Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito.

31 Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto.

32 Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. **33** Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io

ho avuto pietà di te? **34** E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto.

35 Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello”.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Riflessione personale...di coppia...in gruppo.

Ricorda un fatto recente durante il quale hai sperimentato il perdono del tuo coniuge, cercando di far emergere come è stato da te vissuto.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

6. Brainstorming

Domanda: Che cosa può mettere in crisi una coppia?

Domanda: Che cosa può aiutare la coppia a superare una crisi?

Domanda: Il culmine della ricomposizione della crisi è il perdono.
Quali atteggiamenti favoriscono il perdono?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Domanda n°2

Quali consapevolezza ricavo da tutto questo lavoro?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Domanda n° 3

Io ti chiedo perdono per.....

Quale impegno anche piccolo mi prendo per superare la prossima crisi

Scambio in coppia e preparazione insieme di un bigliettino per l'offertorio della Messa: noi ti chiediamo perdono per.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

7. Il perdono e i suoi effetti

Dinamica del filo spezzato e riannodato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

In gruppo: spiegazione del lavoro del pomeriggio

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

Formazione dei sottogruppi:
Rappresentare in modo libero:
Il perdono e i suoi effetti, anche in relazione ai figli.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

In cerchio per la condivisione sulla giornata

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PER DONO

Per quello che non ho voluto
E per quel troppo che non ho lasciato
Per ogni dove in cui non ti ho incontrato
E per il quando non ci sono andato
Per quello sguardo che non ho capito
Per la mia mano che ho ritirato
Per il tuo tempo che ho regalato
E per il mio tempo negato

Per le carezze che ti ho rubato
Per i tuoi occhi che non ho guardato
Per le radici che non ho piantato
Per quel che in fondo non sono stato
Per quando solo non ho taciuto
Per quando serio non ho giocato

Per la mia storia che non ho cambiato
Per la pazienza che ti ho preteso
Per quando insieme non ho pensato
Per quando in fretta ho camminato
Per quando scalzo ti ho preceduto

Per quando stanco non ti ho aspettato

Autore: Mattia Civico, composto per la VIII settimana di studi sulla spiritualità coniugale e familiare.